VINO » IL CONVEGNO

Etichette, Doc, Igp e Ue: leggi e fiscalità per i produttori

Pescara, venerdì all'Aurum esperti a confronto sulle norme italiane ed europee che regolano il settore vitivinicolo

Una degustazione in cantina di vini abruzzesi

di Giovanna Bratti *

Antonio La Pergola

Arianna Maria Di Pietro

Davide Torcello

Fabio Filpo, avvocato

Bruno Catena (Ugivi)

Manuela Cornelii (Ais)

Stefano Dindo pres. Ugivi

Massimo Basilavecchia

Gian Paolo Tosoni

"Aspetti pratici ed aggiornamenti in tema di DOP, etichettatura e regime fiscale": questi i temi che saranno trattati venerdì a Pescara (Aurum – Sala Flaiano a partire dalle ore 15,30) in occasione del secondo Convegno vitivinicolo curato da **Bruno Catena**, **Arianna Maria Di Pietro** e **Davide Torcello**, tutti professsionisti soci dell'Ugivi, l'Unione giuristi della vite e del vino, che patrocinerà l'evento.

Il convegno, accreditato presso il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Pescara, avrà ad oggetto la disamina di alcuni tra i profili più complessi dell'ambito vitivinicolo, con uno sguardo particolare rivolto alle problematiche con le quali si confrontano quotidianamente gli "addetti ai lavori". Questo evento, infatti, si prefigge lo scopo di offrire un'ampia panoramica degli aspetti che interessano maggiormente gli operatori del settore e le imprese, con l'obiettivo di far chiarezza in una materia che si caratterizza per la presenza di plurimi "livelli normativi", di derivazione nazionale ed europea.

Di tali profili si occuperà in prima battuta l'avvocato **Fabio Filpo** (referendario presso il Tribunale dell'Unione Europea, Lussemburgo).

ETICHETTATURA. L'analisi verterà sul delicato tema dell'etichettatura; aspetto che, da sempre, è stato oggetto di disposizioni legislative rigorose (in quanto orientate, da un lato, alla tutela del consumatore; dall'altro, ad inibire l'adozione di pratiche concorrenziali scorrette fra le aziende vitivinicole). È dunque questa la ratio della rigorosa disciplina contenuta nel Regolamento UE n. 1308/2013; nel Regolamento UE n. 1169/2011 e nel Testo Unico sul Vino (L. n. 238/2016).

Nonostante la definizione di "etichettatura" sia mutuata dal diritto alimentare eurounitario (al quale si rimanda in termini di disciplina generale), i regolamenti sopra citati prevedono, per i prodotti vitivinicoli, ulteriori obblighi e specifiche prescrizioni, strettamente connesse alla particolarità del prodotto in questione.

In tale ottica, devono essere lette le previsioni relative alle indicazioni (che si distinguono in obbligatorie e facoltative); alla dimensione dei caratteri; alla lingua di redazione; agli elementi decorativi ed a ogni simbolo e/o immagine e/o dicitura, inseriti nell'etichetta.

DOP E IGP. La tutela del prodotto vitivinicolo da parte della normativa europea si declina, altresì, attraverso la previsione di una disciplina dettagliata in tema di DOP (Denominazione di Origine Protetta) ed IGP (Indicazione Geografica Protetta), che mira a garantire il nome e la localizzazione di provenienza del vino.

L'avvocato **Antonio La Pergola** (referendario presso il Tribunale dell'Unione Europea, Lussemburgo) fornirà, con particolare riferimento alla Dop, una panoramica della normativa in vigore e delle ricadute applicative di una disciplina che ha assunto, negli anni, un vero e proprio carattere "pubblicistico" (in quanto, imponendo il rispetto di determinati standard qualitativi, mira alla protezione dei produttori e dei consumatori).

MARCHI DI QUALITÀ. Altro tema caldo riguarderà la regolamentazione dei marchi di qualità e la relativa evoluzione registrata nel corso degli anni, di cui parlerà la **Manuela Cornelii**, consigliera nazionale dell'Ais (Associazione Italiana Sommelier). Corneli analizzerà, anche da un punto di vista culturale e storico, la disciplina europea; ripercorrendo le tappe fondamentali che hanno condotto alla complessa normativa che oggi conosciamo.

FISCO E TRIBUTI. Seguirà, come da programma, un'analisi dei profili fiscali e tributari che caratterizzano il mondo vitivinicolo, con particolare riferimento alla produzione, alla commercializzazione e alla circolazione dei prodotti.

La componente fiscale e tributaria del settore vitivinicolo è stata, da sempre, oggetto di attenzione da parte del Legislatore, il quale ha strutturato una puntuale disciplina in tema di scambi commerciali.

Tali aspetti verranno approfonditi da **Gian Paolo Tosoni**, già membro della Commissione ministeriale sulla fiscalità in agricoltura, il quale approfondirà il tema delle esportazioni e cessioni del vino in ambito europeo, al fine di offrire un'ampia panoramica relativa al regime fiscale a cui sono soggetti gli operatori del settore all'interno del mercato unico.

I profili tributari verranno ulteriormente sviscerati dal professor **Massimo Basilavecchia**, che illustrerà i regimi impositivi relativi alla circolazione dei prodotti vitivinicoli.

La vendita del vino, infatti, è soggetta all'applicazione di diversi tributi di derivazione comunitaria (quali, a titolo esemplificativo, le accise e l'Iva).

BANDO EUROPEO. La particolare attenzione che oggi si pone al settore vitivinicolo, del quale il Convegno risulta la naturale manifestazione, è di certo influenzata dal fatto che tale mercato risulta in forte espansione: ne è prova la crescita della produzione e della commercializzazione, anche transfrontaliera, del vino.

A tal riguardo, vale la pena segnalare il Bando Europeo ("Contributo a fondo perduto fino al 50% per la promozione sui mercati dei Paesi terzi"), con scadenza 1 luglio 2019, finalizzato ad agevolare la distribuzione e la diffusione, da parte dei produttori e/o delle aziende ed associazioni del settore, di determinati prodotti vitivinicoli (ed in particolare, quelli a denominazione di origine protetta; ad indicazione geografica protetta; spumanti di qualità, anche aromatici, con l'indicazione della varietà) in Paesi Extra UE.

** Avvocato, Studio Legale Tributario Torcello*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE

E cresce il biologico in bottiglia

Un consumatore su quattro è interessato alle produzioni green

di Alessandra Moneti

Il biologico cresce nel Vigneto Italia e nelle scelte di consumo degli enoappassionati. Un consumatore su quattro entra in enoteca e nel punto vendita e chiede specificatamente informazioni sui vini biologici a scaffale. Il restante 75% si dimostra open mind rispetto a questa scelta al calice e si lascia «convertire» alle etichette bio se consigliato dal personale, che si dimostra sempre più determinante sulle scelte del consumatore. È il risultato di una ricerca dedicata ai vini Bio realizzata da Signorvino, nei 16 punti vendita in Italia. Ma il fenomeno è su scala nazionale: in pochi anni gli italiani sono passati dalla diffidenza per sentori talvolta pochi puliti alla passione vera per i vini col bollino verde, anche se gli operatori lamentano ancora tanta confusione tra vini biologici e vini naturali.

I nostri wine-lover prediligono sempre di più i calici bio, al punto da passare, come ha sottolineato un'analisi su dati Iri del responsabile Nomisma Wine Monitor **Denis Pantini**, presentata in un recente convegno a Fano sul Bianchello del Metauro, da un volume di acquisti totali al supermercato e nella distribuzione moderna (Gdo) per 7,2 milioni di euro nel 2014 ai 32,3 milioni di euro nel 2018. E questo cambiamento nei trend di consumo, a detta dell'esperto analista, è ben supportato dalle scelte in vigna operate dagli imprenditori vitivinicoli. In particolare, la geografia dei vigneti bio vede, secondo dati Wine Monitor sugli impianti al 2017, primeggiare in assoluto la Sicilia (35%), seguita a distanza da Puglia (14%), Toscana (14%), Marche e Veneto (5%), Calabria e Abruzzo (4%), oltre a un 20% che contempla tutte le altre regioni.

Un calice di Montepulciano

Tuttavia la classifica cambia, ha evidenziato Pantini, prendendo in considerazione la percentuale di vigne bio sul vigneto totale regionale: primato alla Calabria (41,6%), e poi Sicilia (36%), Marche (30,9%), Toscana (22,8%), Basilicata (19,5%), Puglia (16,7%), Lombardia (15,7%), Lazio (13,1%) e Abruzzo (12,2%). E secondo l'indagine «Mercato Italia - Gli italiani e il vino», realizzata da Vinitaly con l'Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor, tra i criteri di scelta, il territorio di produzione la spunta su denominazione e vitigno. Assieme sommano il 61% delle risposte e si rivelano molto più importanti di prezzo, brand aziendale, consigli di sommelier e caratteristiche green. Mentre tra i "saranno famosi" nei prossimi 2-3 anni, i consumatori indicano gli autoctoni (28%), i biologici (19%), e i vini leggeri, facili da bere e da mixare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

anas GRUPPO FS ITALIANE

Direzione Generale

AVVISO DI GARA

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta accelerata AQ 21/19 per l'affidamento dell'Accordo quadro quadriennale per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione - Area compartimentale Abruzzo - Centro Manutentorio A. Importo complessivo: € 5.000.000,00 (di cui € 240.000,00 per oneri per la sicurezza). Il testo integrale del bando è stato pubblicato sulla GURI n. 70 del 17/06/2019 ed è disponibile sul sito http://www.stradeanas.it. Il termine di presentazione delle offerte è il 08/07/2019 ore 12:00.

IL RESPONSABILE UNITA' APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

AVVISO DI GARA

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta accelerata AQ 22/19 per l'affidamento dell'Accordo quadro quadriennale per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione - Area compartimentale Abruzzo - Centro Manutentorio B. Importo complessivo: € 5.000.000,00 (di cui € 240.000,00 per oneri per la sicurezza). Il testo integrale del bando è stato pubblicato sulla GURI n. 70 del 17/06/2019 ed è disponibile sul sito http://www.stradeanas.it. Il termine di presentazione delle offerte è il 08/07/2019 ore 12:00.

IL RESPONSABILE UNITA' APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

AVVISO DI GARA

Anas S.p.A. informa che ha indetto la gara a procedura aperta accelerata AQ 23/19 per l'affidamento dell'Accordo quadro quadriennale per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione - Area compartimentale Abruzzo - Centro Manutentorio C. Importo complessivo: € 5.000.000,00 (di cui € 240.000,00 per oneri per la sicurezza). Il testo integrale del bando è stato pubblicato sulla GURI n. 70 del 17/06/2019 ed è disponibile sul sito http://www.stradeanas.it. Il termine di presentazione delle offerte è il 08/07/2019 ore 12:00.

IL RESPONSABILE UNITA' APPALTI DI LAVORI
Mauro Frattini

www.stradeanas.it l'Italia si fa strada